

GLI SPORT

IN VISTA DEI CAMPIONATI DEL MONDO

Gli "assi", del ciclismo in gara a Roma per la maglia tricolore e quella azzurra

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Roma, 12 notte. I grandi avvenimenti ciclistici dell'annata si succedono a ritmo accelerato, quasi preannunciati dalla preoccupazione che la fiamma della passione che l'uno sa suscitare possa spegnersi a languire prima del sopraggiungere dell'altro. Il calendario dell'annata era arduo; gli atleti non avevano tempo di riprendersi dalle fatiche di una prova che già un'altra si affacciava, imponendo una preparazione particolare. Pochi giorni dal Giro d'Italia alla gara di campionato italiano in salita, poi il Giro di Francia, al quale si attaccavano direttamente le Olimpiadi; non ancora spenta l'eco delle vittorie dei nostri dilettanti a Los Angeles ecco i professionisti chiamati a Roma a un'altra prova di campionato nazionale e, insieme ai dilettanti, alla selezione per i campionati del mondo, coi quali si chiuderà il ciclo delle gare internazionali in cui avremo difeso il nome del nostro sport di fronte al mondo.

Due gare in una. Oggi è dell'avvenimento romano che bisogna parlare. La Presidenza dell'U.V.I., che doveva destreggiarsi fra la responsabilità di designare i nostri rappresentanti al Tour, alle Olimpiadi e ai campionati mondiali, e la necessità di non intralciare l'attività nazionale, alla quale sono legati rispettabilissimi interessi di vario genere, ha saputo fin qui assolvere ottimamente al suo compito e non son certo alcune piccole menzogne alla formazione dell'otto per la corsa a tappe francese che possano minuire i suoi meriti. Fra i quali va posto quello di aver abbinato in una quarta prova di campionato nazionale e quella di selezione per i campionati del mondo su strada. Quest'ultima si era resa tanto più necessaria il giorno in cui sul Monte Grappa alcuni « assi » si erano comportati in modo, di fronte ai loro più giovani avversari, da far ritenere insufficienti la fama e i titoli acquisiti per dar diritto senz'altro a rappresentarci nella massima competizione ufficiale dell'annata. Inoltre era giusto, anzi, necessario, dar modo a chiunque, anche ai reduci dal Tour, di offrire dimostrazione recente e chiara del proprio valore e della propria forma per completare il terzo giro del mondo, secondo le nostre speranze e i nostri diritti, uscire il procuratore delle gesta di Binda e Guerra nell'impresa di conquista della maglia a sei colori. A più forte ragione questa misura era logica e opportuna per i dilettanti, che, più dei professionisti, sfuggono ad una valutazione precisa per mancanza di confronti generali dai quali trarre indicazioni sicure ed assolute.

Voi vedete, dunque, quanti elementi di interesse adunano in sé le due prove che avranno domani il loro svolgimento nell'indovinato circuito dei Castelli romani, cioè sullo stesso campo di gara dei campionati del mondo. Parliamo prima di quella in cui saranno attori i professionisti. Come ho detto, c'è in ballo, sul traguardo di Frascati, la maglia tricolore e, indirettamente, anche quella dell'iride. Lo deve difendere entrambe Guerra. La prima non può minacciargliela che Bertoni. Vi ricorderò che, dopo il Giro della Campagna e quello della Toscana, il mantovano sembrava ormai sicuro campione anche per il 1932. Ma venne la Treviso-Monte Grappa, con la famigerata rinuncia di Guerra e Binda e la vittoria di Bertoni, a riaprire un conto che sulla carta poteva essere considerato chiuso. Oggi il grande Learco si vede il piccolo Remo a distanza che potrebbe anche essere annullata di colpo: tre punti soli. La prova è, secondo me, decisiva, nel senso che darà elementi esatti per intravedere lo sbocco della complessa competizione anche oltre la sua ultima prova, che sarà la Predappio-Roma. In altre parole, domani saremo in grado di dire con quasi assoluta certezza chi sarà il nostro campione per l'annata in corso.

Gli aspiranti alla maglia azzurra. Prima di tentare qualche anticipazione su quello che sarà questa gara, esaminiamo l'altro suo aspetto, quello di prova di selezione per il campionato mondiale. Qui gli aspiranti saranno più numerosi; a Bertoni si aggiungono Binda, Di Pace, Mars, Bovet, Battesini, Piemontesi e, forse, Linari. Come si vede, l'onore di vestire la maglia azzurra fa gola a parecchi, e l'Unione bene ha fatto ad aprire la porta a tutti. Di uomini che abbiano fatto parlare di sé in questi ultimi tempi non mancheranno che Camusso e Pesenti; ma, a parte le loro condizioni attuali, che, specie per quest'ultimo, non sono certo le ideali, i due arrampicatori del Tour devono essersi resi conto, e non a torto, che a Roma non si vince senza essere anche passisti e finalisti di prim'ordine; ed essi non si pentano tanto. Al contrario, quasi tutti gli altri candidati fanno affidamento su queste doti, più che su quelle che produrranno distacchi sulla salita di Rocca di Papa.

Ma vediamo questo percorso, che città col migliori classificati nei primi cinque.

VENARIA REALE - Coppa Comune di Venaria Reale (Km. 150). - L'Unione Sportiva Fascista Venaria Reale organizza per domenica una corsa ciclistica riservata ai corridori di 3a (seniores) e 4a (juniores) categoria con relativa licenza dell'U.V.I. denominata « Coppa Comune di Venaria Reale ». La corsa avrà luogo con qualsiasi tempo e al pomeriggio sul seguente percorso: Venaria-Caselle-Cirié-Robassomero, Venaria (controllo a firma) Caselle, Cirié, Robassomero, Venaria (controllo a firma), Caselle, S. Maurizio Canavese, Front, Busano, Giorgio Frascarese (controllo a firma), Rivara, Rocca di Cirié, Caselle, Venaria. Il ritrovo è fissato per le ore 6 presso la sede dell'Unione Sportiva Fascista Venaria Reale, via XX Settembre, n. 45. Esseranno le operazioni preliminari di partenza. La partenza sarà data, sul viale Roma all'altezza della stazione della ferrovia Cirié-Lanzo alle ore 7 precise. L'arrivo avverrà, giusto le segnalazioni, sul viale Roma.

Un trio di favoriti. I professionisti faranno tre volte il circuito, per un complesso di chilometri 162. Iniziando ai Cessati Spiriti, sulla via Appia Nuova, asfaltata e quasi piana, i concorrenti piegheranno poi al Bivio delle Capannelle per la via Tuscolana e verso la salita di Vermicino. Fuori di Frascati troveranno la rampa di Squarciarelli e poi la salita di Rocca di Papa; quattro chilometri che portano da 350 a 685 metri di altitudine, con un dislivello medio di oltre il 7 per cento. Il resto è discesa e pianura.

Anche all'occhio meno esperto risulta subito quello che, in termini tecnici, si può dire il punto tattico della corsa: la salita di Rocca di Papa. Non che la battaglia non possa accendersi altrove; ma, alla partenza, chi non vuole arrischiare lo sprint si prefiggerà certamente di attaccare e staccare dopo Squarciarelli; i valtri, tipo Mars, Linari, Battesini si difenderanno e affideranno le loro sorti alla volata. Chi attaccherà? Bertoni certo, perché, pur potendo ben figurare in velocità dopo una corsa lunga e dura, non può aspirare ad essere primo dopo una gara di 160 chilometri. E anche Guerra, per quanto molto più veloce, se in giornata simile a quella del Giro di Toscana, non lascerà l'iniziativa ad altri sulla salita. Né va dimenticato quel capriccioso artefice di sorprese che è Di Pace, capocampione, se in buona vena, di fornirci miracoli su di una salita non eccessivamente dura.

Ho lasciato per ultimo Binda perché rappresenta l'incognita più interessante. Il grande campione è in declino, cioè non è più l'uomo del 1926 e '27; ma, riposato e ben preparato, può ancora fare grandi cose quando lo punge la volontà di smentire chi lo vuole addirittura finito. Egli non può più essere campione italiano dell'annata; ma spera ancora lo diventi Bertoni, il giovane cui vorrebbe tramandare la sua eredità, e non ha tolto gli occhi dalla maglia che ha vestito per due volte. Lotterà, quindi, per sé e per il suo allievo. L'occasione è buona per metter fuori ancora una volta le unghie che dieci mesi fa, al Giro di Lombardia, si dimostrarono artigli di leone.

Non dovrebbe, quindi, mancare di combattività questa gara, specie al terzo giro del circuito. Basterà essa a selezionare nettamente i valori, a darci un vincitore prima della volata? Ne ho i miei dubbi, sempre che i migliori si presentino nel loro miglior grado di forma. E in un arrivo in volata la potenza di Guerra dovrebbe avere ragione di ogni resistenza avversaria. La gara, più che l'ordine d'arrivo, ci dirà se il mantovano, Binda e Bertoni, i tre che la carta ci presenta come i più seri pretendenti alla maglia azzurra, sono oggi veramente gli uomini sui quali possiamo fare maggior assegnamento per la riconferma del titolo mondiale.

I dilettanti Martano e Sella sono già della nostra rappresentativa; si tratta di designare il terzo e la riserva. Lollì, Adrettè, Minasso, Gambacorta, Carlotti sono i dilettanti più quotati per completare la nostra rappresentativa. Ma in questo campo anche le vaghe indicazioni sono azzardate; tutti saremo lieti di assistere ad altri giovani si dimostreranno degni di far compagnia ai due prescelti per riconquistare quel titolo che solo una formula assurda potè toglierli a Coppenaghen dopo tre anni di incontrastati successi.

Nel pomeriggio, allo Stadio, saranno provati e selezionati i dilettanti per il campionato di velocità. Ma sarà, più che altro, una simpatica rivista delle forze nuove che affluiscono a questa specialità, che ha tanto bisogno di essere rinvigorita di uomini e di entusiasmo; per il confronto mondiale noi attualmente non disponiamo che di un elemento di classe internazionale, Mozzo. In viaggio di ritorno da Los Angeles Pelizzari, solo nel veneto possiamo sperare per una valida difesa dei nostri colori.

GIUSEPPE AM - SINI

Gare di domenica. TORINO - Coppa Allomandi (Km. 38). - Sul percorso: Torino, Beinaco, Orbasano, Volvera, Alrasca (controllo a firma) Non, Canoglio, Nichelino (Biv. Moncalieri), Cavoretto, lo S. C. Vigor farà disputare domenica una gara ciclistica per ragazzi. Il ritrovo è fissato per le ore 7 in corso Vinzaglio, 131. La partenza verrà data alle ore 8. Oltre a numerosi premi individuali sarà pure in palio un premio di rappresentanza: la Coppa Allomandi per la società avente i migliori classificati nei primi 5 arrivati.

ALESSANDRIA - Corsa di quarta categoria. - Domenica a Valmadonna, sul percorso Valmadonna, Valenza, S. Salvatore, Lu, Vignale, Alessandria, Valmadonna, avrà luogo l'organizzazione del Circolo Velocipedistico Alessandrina, una corsa riservata ai corridori di quarta e quinta categoria.

BIELLA - Coppa Garbaccio (Km. 135). - Domenica, in valle Strona, si disputerà la « Coppa Garbaccio », di terza e quarta categoria, sul percorso: Mozzo S. Maurizio, Grognoso, Stronza, Lesona, Cossato, Cavagliù, Bollegno, Passa della Serra, Zubiana, Mongrand, Biella, Pettinengo, Mozzo S. Maria, Croce Mozzo, Ponzone, Piancristi, Trivero, Croce Mozzo, Valle Mozzo, Mozzo S. Maria Km. 135. La Coppa Garbaccio (biennale) verrà assegnata alla società col migliori classificati nei primi cinque.

Un treno popolare per Acqui in occasione dei campionati italiani. Domenica e lunedì avranno luogo nella magnifica pianura termale di Acqui i campionati nazionali juniores di nuoto e tuffi. A questa grandiosa manifestazione giovanile prenderanno parte i nostri migliori specialisti e le due giornate di gare non mancheranno di riuscire veramente interessanti.

Neato

Un treno popolare per Acqui in occasione dei campionati italiani

Domenica e lunedì avranno luogo nella magnifica pianura termale di Acqui i campionati nazionali juniores di nuoto e tuffi. A questa grandiosa manifestazione giovanile prenderanno parte i nostri migliori specialisti e le due giornate di gare non mancheranno di riuscire veramente interessanti.

Questo sano sport, che va facendosi così rapidamente strada, tra la massa degli sportivi non mancherà di ottenere presto i pieni favori. Le iscrizioni già pervenute al Comitato organizzatore danno serio affidamento per la più completa riuscita dell'avvenimento tecnico-sportivo. Ricordiamo agli interessati che, in occasione di altri campionati, è stato concesso da parte delle FF. SS. un treno popolare per Acqui in partenza da Torino.

LE GIORNATE MOTORISTICHE ABRUZZESI

V. va attesa per la disputa della Coppa Acerbo prova di campionato automobilistico di velocità

Pescara, la tranquilla città dell'Adriatico, sta per vivere immensamente il suo grande giorno sportivo, che richiameranno decine di migliaia di appassionati da tutte le parti d'Italia. Oggi avremo, infatti, a Pescara l'arrivo della Coppa dei due Mari, la grande corsa automobilistica di velocità su strada aperta da 190 Km. Ostia a Roma eterna sino alle spiagge dell'Amarissimo: corsa voluta ed appoggiata dalle superiori Gerarchie e resa appassionante dall'intervento dei migliori assi italiani.

Domenica Pescara vedrà la disputa della Coppa Acerbo, poi Campionato nazionale automobilistico di velocità; ed infine, lunedì, sullo stesso oramai classico e famoso circuito, la Targa Abruzzo, corsa di velocità per macchine da turismo, valevole per Campionato nazionale.

Delle tre manifestazioni, la più importante, quella a carattere internazionale è la Coppa Acerbo, che si disputa quest'anno per l'ottava volta in memoria di un eroico condottiero, il grande pilota, il signor Giacomo Acerbo, fratello di S. E. il Barone Giacomo Acerbo; che è dotata di 150 mila lire di premi in denaro, oltre alle ricchissime coppe e medaglie.

Vivace contesa. La Coppa Acerbo comprende due distinte manifestazioni: una corsa per piccole cilindrate, fino a 1100 cmc., le quali ripeteranno solo quattro volte il circuito, per un totale di 102 Km.; ed una corsa per grandi cilindrate, oltre 1100 cmc. — con sottocategoria sino a 2000 cmc. — della quale il Campionato nazionale, che dovranno compiere 12 giri del circuito per un totale di Km. 306. Alla corsa delle grosse cilindrate sono presenti in veste ufficiale, per la prima volta di quest'anno, tutte e quattro le grandi vetture, ed i quattro tipi di vetture da corsa: l'Alfa Romeo con quattro macchine, la Maserati con tre, la Bugatti e la Mercedes con due; ed inoltre la scuderia Ferrari con tre macchine, e vari agguerriti concorrenti stranieri che, pur solisti, possono dare pieno affidamento di saper tenere la distanza a velocità più che rispettabile.

In complesso dunque, sono avanzatissime le macchine più potenti e più veloci, rispetto a quelle di minor cilindrata, tanto più che il fondo stradale ottimo e tutto a pavimentazione permanente dà affidamento — se il tempo sarà favorevole — a un risultato assai netto, pur sottoponendo ad un tormento eccezionale i pneumatici.

Percorso per alte velocità. Quali saranno le possibilità dei vari campioni del volante su questo circuito, che, malgrado la non eccessiva lunghezza, viene giustamente ritenuto di difficile sviluppo? Se si riflette che sul rettilineo di Montebelluno sono già stati superati, in allenamento, 1.225 Km. all'ora, e che forse il giorno della corsa verranno sfiorati i 250; che la media sul percorso totale potrà avvicinarsi ai 150 Km. all'ora, appare assai minacciosa non solo la presenza delle grosse e velocissime Maserati, affidate a uomini di grande valore, ma anche quella delle due Mercedes di von Brauchitsch, il recente vincitore del circuito del Valle d'Aquila. Nella categoria 500 cmc. vi sono, appaiono, due vetture di classe, la Bugatti e la Mercedes con due; ed inoltre la scuderia Ferrari con tre macchine, e vari agguerriti concorrenti stranieri che, pur solisti, possono dare pieno affidamento di saper tenere la distanza a velocità più che rispettabile.

La bellezza e l'interesse della corsa derivano specialmente dalla relativa vicinanza dei concorrenti, e dai risultati sono messi dalle particolari caratteristiche del circuito e da quelle del mezzo meccanico da loro montato. Il circuito, pur essendo di tipo misto, è tutto quanto su strada, e assai veloce, e presenta, in un tratto di Km. 200, un asse presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa, è presentata da un rettilineo di Km. 2000 esso presenta due grandi rettilinei, uniti fra loro dalla curva parabolica di Montebelluno appositamente sistemata, e lunga complessivamente ben 13 Km. Solo la prima parte del circuito, da Pescara a Villa Raspa